

## **MOSAIC PARK: Progetto di un parco urbano lungo la North-South Line di Singapore**

Singapore è una metropoli densa, un luogo dal passato breve al quale la colonizzazione da parte degli inglesi ha dato una forte impronta di potenza commerciale.

Il periodo post-coloniale segna per Singapore un nuovo inizio: con le prime elezioni nel 1959 viene messa in pratica una politica di modernizzazione dell'isola che diventa così un luogo di sperimentazione. L'amministrazione pubblica vuole infatti basare la costruzione della nuova immagine di Singapore su una dicotomia tra naturalità, carattere autoctono e predominante soprattutto in passato, e artificialità, derivata dalla forte industrializzazione degli ultimi anni. La regolarizzazione di questi due aspetti ha portato ad uno sviluppo pensato.

Koolhaas, nel suo ritratto alla città, scrive: "Praticamente tutta Singapore ha meno di trent'anni; la città rappresenta la produzione ideologica degli ultimi tre decenni nella sua forma pura, incontaminata da residui contestuali sopravvissuti. E' guidata da un regime che ha escluso l'accidente e la casualità; anche la natura è interamente rifatta. E' pura intenzione; se c'è caos, è caos *ideato*; se è brutta, è di una bruttezza *progettata*; se è assurda, è di una assurdità *voluta*. Singapore rappresenta un caso unico di *ecologia del contemporaneo*"; la natura quindi si inserisce e diventa parte integrante del panorama urbano, contribuendo a rendere il suo tessuto vario e frammentario

Queste caratteristiche possono essere lette non solo sul piano fisico, ma anche su quello culturale: Singapore infatti è uno stato insulare costituito da sessantatré isole in cui convive, in modo pacifico, una molteplicità di etnie, lingue, culture e religioni che contribuiscono ad accentuare il suo carattere di Stato frammentato ma, al tempo stesso, eterogeneo.

E' attraversato dalla North-South Line, linea ferroviaria che lo collega alla Malesia, utilizzata, nel periodo coloniale, per il trasporto di materie prime. Il tracciato si estende per circa venticinque km e attraversa contesti urbani variegati e molto diversi tra loro che raccontano la città.

Nel 2010 la North-South Line è stata dismessa come via di comunicazione e la municipalità ha deciso di trasformarla in un parco lineare basandosi proprio sul tentativo di creare una commistione fra gli aspetti più caratteristici di questa metropoli: naturalità e artificialità.

L'area di progetto di cui mi sono occupata si trova in una zona di Singapore abitata e delimitata da infrastrutture. Sono presenti varie fermate dell'autobus e una fermata della metro da cui l'area prende il nome di Buena Vista\_One North. E' uno spazio funzionale, pianeggiante, circondato da edifici e adiacente a Biopolis, centro internazionale di ricerca e sviluppo per le scienze biomediche.

La sua collocazione permette all'area di progetto di instaurare una forte relazione con il contesto in cui si inserisce sia dal punto di vista fisico, perché ben collegata al resto della città dalle infrastrutture che le sono vicine, sia da quello visivo, perché si trova lungo la strada ed è quindi ben visibile da chi la percorre e da chi vive negli edifici che la circondano.

Il progetto del parco rispecchia i caratteri principali della metropoli in cui si trova ed è articolato su una molteplicità di frammenti di forme che si ripetono per tutta l'area e che danno vita ad un disegno a mosaico irregolare composto da micro aree, da cui il progetto prende il nome di "Mosaic Park."

Questi frammenti coniugano artificialità e naturalità alternando piccole costruzioni con zone di verde progettato.

Il parco ospita al suo interno tutte le funzioni proprie di un parco urbano: aree verdi, aree con servizi, specchi d'acqua, aree fiorite, piazze, aree per lo sport e per il gioco.

I servizi comprendono: punti d'informazione sulla percorribilità del parco e sulla distribuzione delle aree contenute al suo interno, servizi igienici e punti di ristoro.

Funzioni più specifiche sono state pensate individuando le destinazioni d'uso degli edifici circostanti l'area; oltre a Biopolis, sono presenti anche numerosi istituti scolastici ed uffici. Quindi alla funzione sociale-ricreativa che caratterizza in genere ogni tipologia di parco, qui si aggiunge anche una funzione didattica-culturale.

Proprio per questo, il parco accoglie al suo interno una biblioteca e numerose aree studio destinate ai ricercatori e agli studenti che gravitano in quell'area; è presente anche un teatro all'aperto per conferenze e rappresentazioni.

Ci sono inoltre dei pannelli didattici posti lungo il tracciato della ferrovia che viene trasformato in un percorso ciclo-pedonale e che rappresenta la spina del parco lineare a cui si agganciano le diverse aree.

I numerosi spazi verdi si distinguono per la differente progettazione, per il tipo di vegetazione e per la presenza o meno di attrezzature. Alcuni sono stati trattati come aree boschive con una vegetazione più fitta e più alta, altre invece presentano una vegetazione di medie dimensioni disposta perlopiù in filari in modo da distribuire ombra lungo tutta la zona in cui si trovano.

La reiterazione degli spazi verdi permette di avere dei punti d'ombra costanti in tutta la superficie coinvolta, necessari per il clima presente a Singapore e utili a dividere ed isolare le funzioni le une dalle altre.

La frammentazione permette di conservare il forte rapporto che c'è tra l'area di progetto ed il contesto in cui si inserisce. Infatti non ci sono accessi stabiliti al parco, ma la zona è permeabile da ogni punto. Inoltre, la frammentazione stessa permette di distribuire equamente lungo tutto il parco le funzioni in modo che, chi lo percorre, possa sempre avere vicino i servizi che l'area ospita. Per facilitare l'utenza del parco è prevista la presenza di un percorso principale di visita, individuato da una pavimentazione diversa da quella generale, che conduce il visitatore attraverso i vari frammenti, predisponendo una direzione preferenziale.

Nelle due tavole curriculari ho inserito due progetti svolti nel corso degli studi in cui viene trattato e sviluppato, seppur in modo molto differente, il tema dello spazio aperto pubblico e privato.

Nel Laboratorio di Fondamenti della progettazione svolto al primo anno con la prof.ssa Sara Marini abbiamo lavorato sull'Existenz Minimum, tema che, nella contemporaneità, fornisce un'occasione per ragionare sulla compresenza di spazio pubblico e spazio privato.

L'area di progetto è l'Isola Blu di Marina di Rocca Priora, area a ridosso del mare dove si trovano circa duecento baracche, che rappresenta uno dei connotati della città adriatica.

La ricerca di un linguaggio architettonico adatto alle esigenze dei committenti è stata influenzata sia dalle restrizioni imposte dall'existenz minimum sia dalle caratteristiche delle "architetture" presenti nel luogo, cioè la piccola dimensione delle abitazioni e la forte personalizzazione degli spazi.

Prendendo come riferimento delle architetture "importanti", nel mio caso "Villa dall'Ava", si vuole dimostrare come i principi propri di queste architetture possano essere applicabili anche in cellule abitative minime.

L'edificio, che rispetta i limiti imposti dall'existenz minimum, è arricchito dalla progettazione dello spazio esterno, costituito da una pavimentazione continua in legno che si modella e in alcuni tratti forma delle sedute in corrispondenza di spazi verdi, in altri un deposito per tavole da surf e luogo di lavoro utilizzabili dai committenti e da tutti gli abitanti dell'Isola Blu.

Anche se trattato in modo molto semplice, in questo caso la progettazione dello spazio esterno costituisce un forte valore aggiunto all'edificio, perché permette al committente, vincolato dalla ridotta dimensione degli spazi interni che compongono la sua abitazione, di poter godere appieno anche dello spazio esterno.

Nel Laboratorio di Costruzione dell'Architettura del secondo anno, abbiamo lavorato, con il prof. Roberto Ruggiero, sul tema del Social Housing a San Benedetto del Tronto, progettando un complesso residenziale che potesse essere accessibile a diverse fasce sociali.

L'edificio si struttura su un dispositivo ad L che si apre verso l'ambiente circostante in cui è inserito e con cui è in un rapporto di continuità. Inoltre, proprio la forma ad L, sfrutta gli affacci più gradevoli verso gli edifici adiacenti e verso il vicinissimo parco verde e permette sia di creare una schermatura con la trafficata strada statale che scorre dietro l'area di progetto, sia pensare ad uno spazio esterno che abbia la forma di una semi corte e possa soddisfare non solo le esigenze di chi vive all'interno del complesso, ma anche quelle di chi risiede negli altri edifici del quartiere.

Anche in questo caso la semplicità dell'edificio residenziale, sviluppato su quattro piani e contenute al piano terra edifici commerciali, è arricchita dallo spazio esterno che si trova davanti ad esso. Qui l'ambiente si articola su diversi cambi di quota e alterna parti pavimentate a parti verdi che gli conferiscono una nuova identità pensata soprattutto sulla base delle necessità e delle azioni delle persone che ne usufruiscono.

I cambi di quota danno vita infatti tante piccole realtà che forniscono occasioni d'incontro, di scambio e di comunicazione tra gli abitanti. Queste micro realtà possono essere sintetizzate in tre parole, **Relations, Relax, Realities**, che costituiscono il nome del progetto.

Gli spazi esterni, attrezzati con box, tavoli, ombrelloni, zone relax e zone alberate permettono lo svolgimento di varie attività che arricchiscono il progetto e ne aumentano il comfort outdoor. Oltre al verde dello spazio esterno, a cui tutti possono accedere, l'edificio è dotato anche di un tetto giardino che permette di recuperare gli spazi inutilizzati della copertura e di destinarli allo svolgimento di alcune attività, come solarium e zona barbecue, con uso limitato ai soli utenti.

## **Bibliografia**

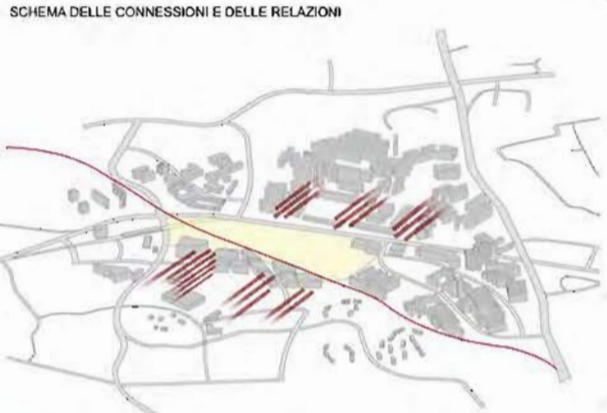
Rem Koolhaas, *Singapore Songlines*, Quodlibet, Macerata 2010

**MOSAIC PARK**

studente: Roberta Sanguigni

COLLOCAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO LUNGO LA NORTH-SOUTH LINE

PLANIMETRIA 1.1000



L'area di progetto si trova in una zona di Singapore ben servita dalle infrastrutture: sono presenti infatti varie fermate dell'autobus e una fermata della metro, da cui l'area prende il nome di Buena Vista, One North. Inoltre è situata in prossimità di Biopolis, uno dei più importanti centri di ricerca e sviluppo sulle biotecnologie a livello internazionale, ed è in posizione adiacente alla strada. La sua collocazione le permette di instaurare una forte relazione con il contesto sia dal punto di vista fisico, perché è ben collegata al resto della città dalle infrastrutture che le sono vicine, sia da quello visivo, perché si trova lungo la strada ed è quindi visibile da chi la percorre e da chi vive negli edifici che la circondano.

Il parco di progetto è articolato su una frammentazione di forme che si ripetono per tutta l'area e che danno vita ad una sorta di mosaico irregolare composto da micro aree. Questa frammentazione si propone lo scopo di conservare il forte rapporto che c'è tra l'area di progetto e il contesto in cui si inserisce. Infatti non ci sono accessi stabili al parco, ma la zona è permeabile da qualsiasi punto. Le funzioni inserite nel parco sono equamente distribuite e ripetute all'interno di esso attraverso delle micro aree, in modo tale che, chi lo percorre, possa sempre avere vicino a dove si trova i vari servizi che l'area ospita.

Il parco contiene al suo interno: specchi d'acqua, piazze, aree fiorite, aree per lo sport, aree dedicate allo studio, aree con servizi e aree verdi. Le aree con servizi ospitano punti di informazione sulla percorribilità del parco e sulla distribuzione delle funzioni al suo interno, e punti di ristoro. Il teatro all'aperto, per conferenze e rappresentazioni, la biblioteca e le aree studio sono pensate in particolare modo per chi vive all'interno di Biopolis e per gli studenti delle numerose scuole che si trovano intorno all'area di progetto. Le aree verdi, differenti per il tipo di vegetazione e per la presenza o meno di attrezzature, sono presenti in grande quantità lungo tutto il parco. Questo danno vita a dei punti d'ombra costanti in tutta l'area e servono anche per dividere ed isolare le varie funzioni le une dalle altre.

VEGETAZIONE DI PROGETTO

<p><b>AREE BOSCHIVE</b> FINO A 35 M</p> <p>Family Name: ROSACEAE Common Name: BLENDED-LAVA</p> <p>Family Name: FABACEAE (S. ngur-hoan) Common Name: EAST INDIAN ROSEWOOD</p> <p>Family Name: THYMELAEACEAE Common Name: SIALYAH EAGLEWOOD TREE</p>
<p><b>AREE STUDIO</b> DA 15 A 30 M</p> <p>Family Name: STERCULIACEAE Common Name: COCCA</p> <p>Family Name: VERBACEAE Common Name: LANTANA, DURU</p> <p>Family Name: MORACEAE Common Name: SEA FIG</p>
<p><b>AREE ATTEZZATE</b> DA 10 A 15 M</p> <p>Family Name: RUBIACEAE Common Name: LIME-BERRY</p> <p>Family Name: SAPOTACEAE Common Name: SUNBKA TANJANG</p> <p>Family Name: LAURACEAE Common Name: SULO COLUAIUM</p>
<p><b>AREE FIORITE</b></p>



# MOSAIC PARK

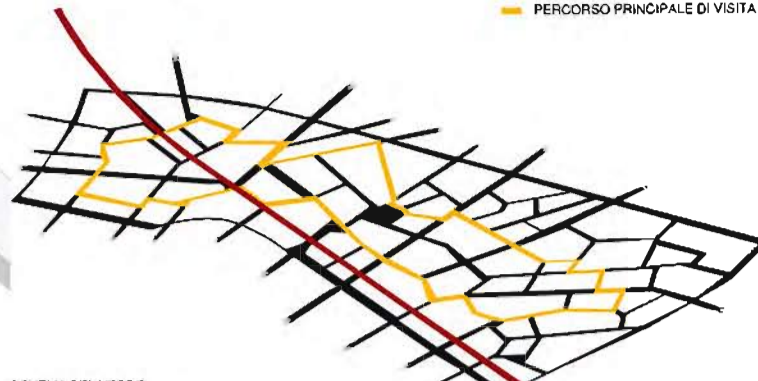
studente: Roberta Sanguigni



### SCHEMI DI PROGETTO

#### SCHEMA DELLA PERMEABILITÀ

PERCORSO PRINCIPALE DI VISITA



#### SCHEMA DEL VERDE

BOSCHI  
PRATI  
FIORI

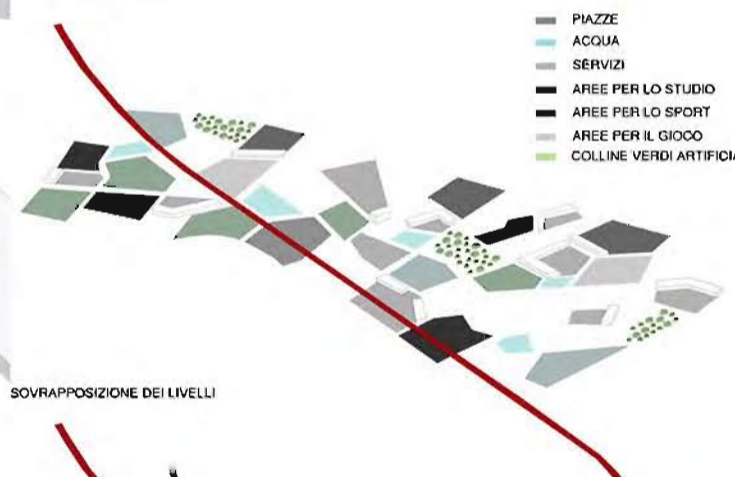


#### SCHEMA DELLA DISTRIBUZIONE DEGLI ALBERI

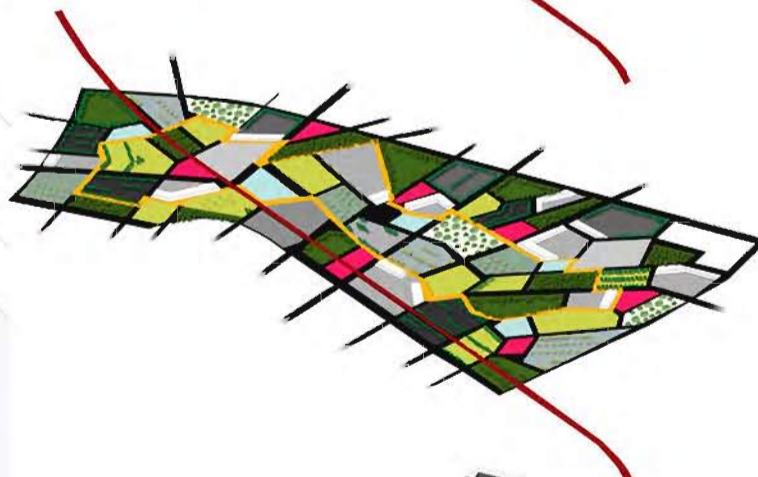


#### SCHEMA DELLE FUNZIONI

PIAZZE  
ACQUA  
SERVIZI  
AREE PER LO STUDIO  
AREE PER LO SPORT  
AREE PER IL GIOCO  
COLLINE VERDI ARTIFICIALI



#### SOVRAPPOSIZIONE DEI LIVELLI



#### FUNZIONI DI PROGETTO

1. TEATRO ALL'APERTO
2. BIBLIOTECA ALL'APERTO
3. PUNTI D'INFORMAZIONE
4. BAR - RISTORANTE
5. SERVIZI IGIENICI
6. SPOGLIATOI



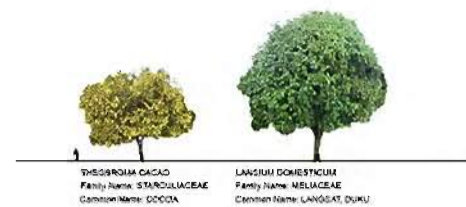
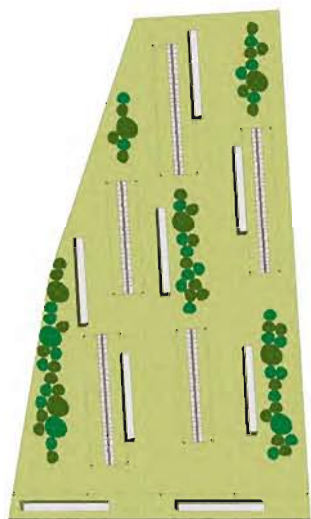


**MOSAIC PARK**

studente: Roberta Sanguigni

**BIBLIOTECA ALL'APERTO**

PIANTA SCALA 1:500



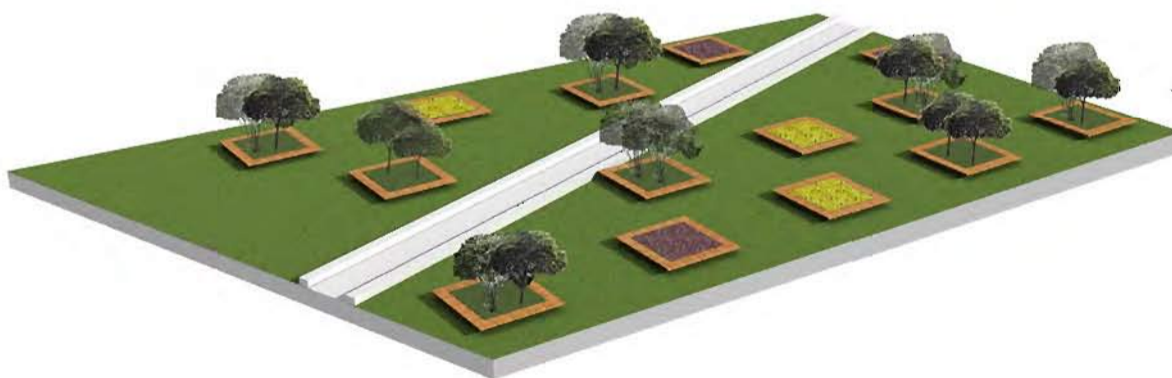
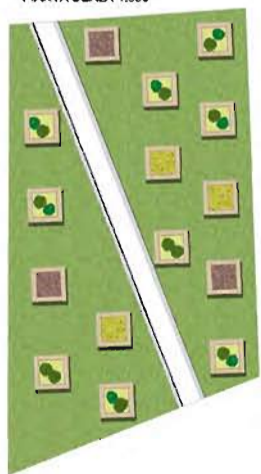
**PIAZZA**

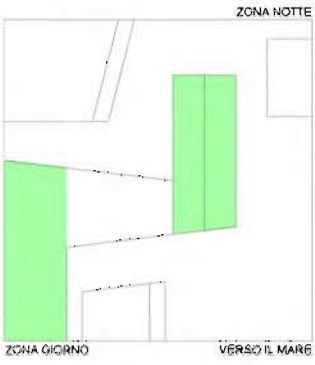
PIANTA SCALA 1:500



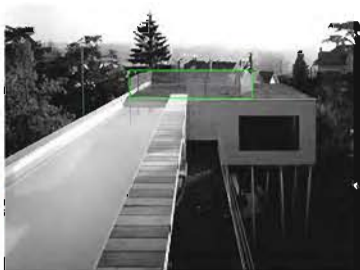
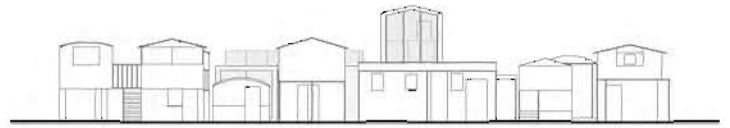
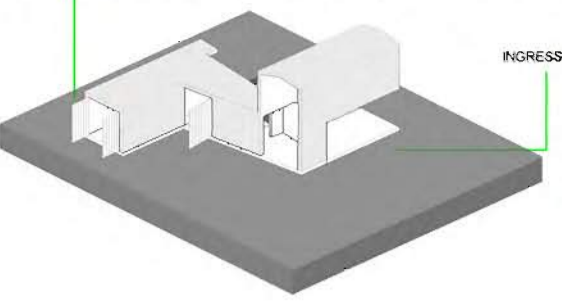
**AREA VERDE CON SEDUTE**

PIANTA SCALA 1:500





PRESENZA DI PANNELLI IN LEGNO CHE PERMETTONO L'APERTURA O LA CHIUSURA DELL'ABITAZIONE IN MODO TALE DA POTERNE GARANTIRE LA SICUREZZA ANCHE NEI PERIODI IN CUI NON E' ABITATA.



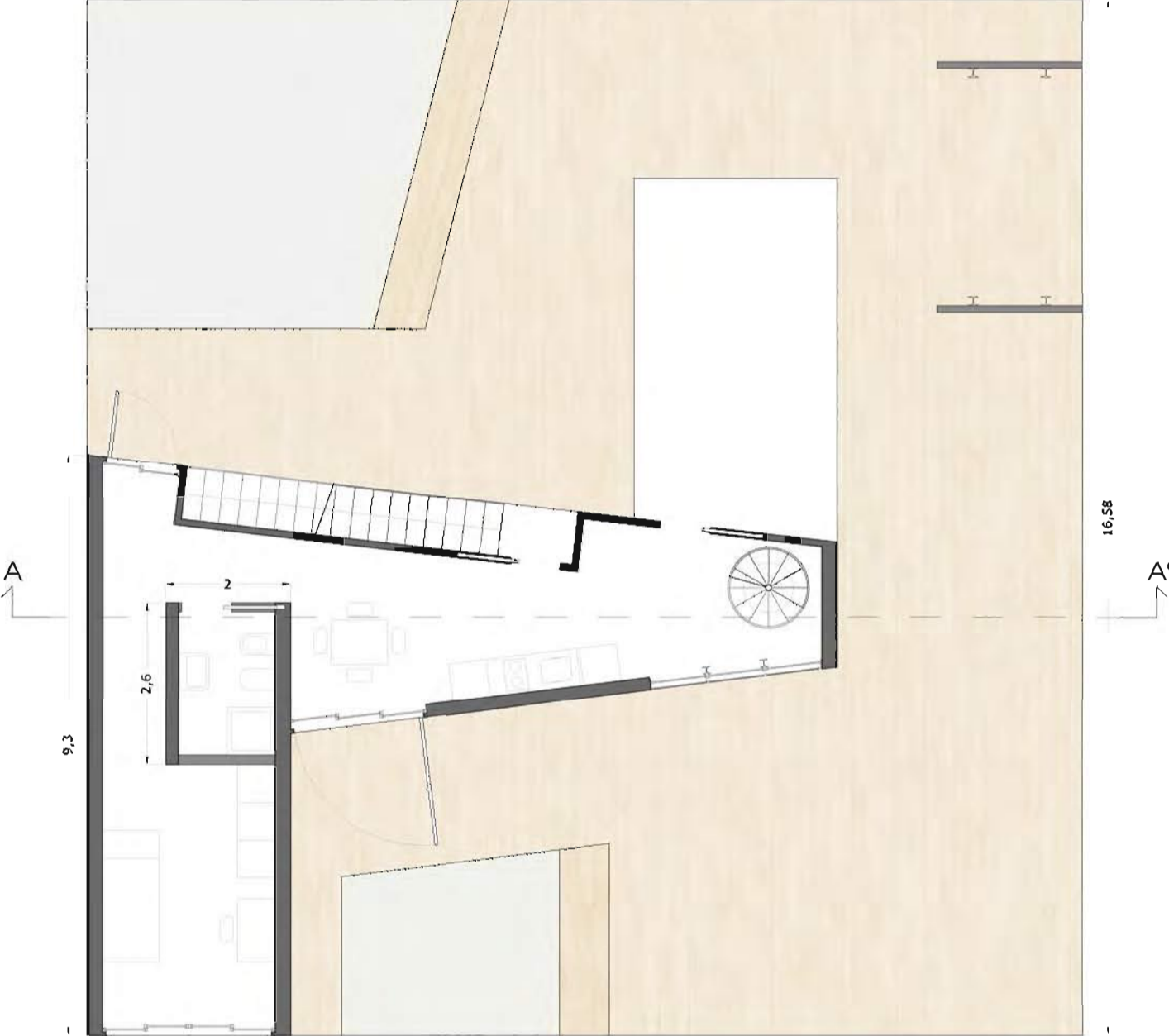
TEMA DEL "DOPPIO": DAL PROGETTO DI RIFERIMENTO VENGONO RIPRESI I DUE BOX, POSTI A DIVERENTI QUOTE, OCCUPATI DALLE ZONE NOTTE DEI SINGOLI COMMITTENTI.

L'INTERA STRUTTURA E' COSTITUITA DA UN UNICO NASTRO LE CUI PARETI SONO REALIZZATE IN CEMENTO ARMATO.

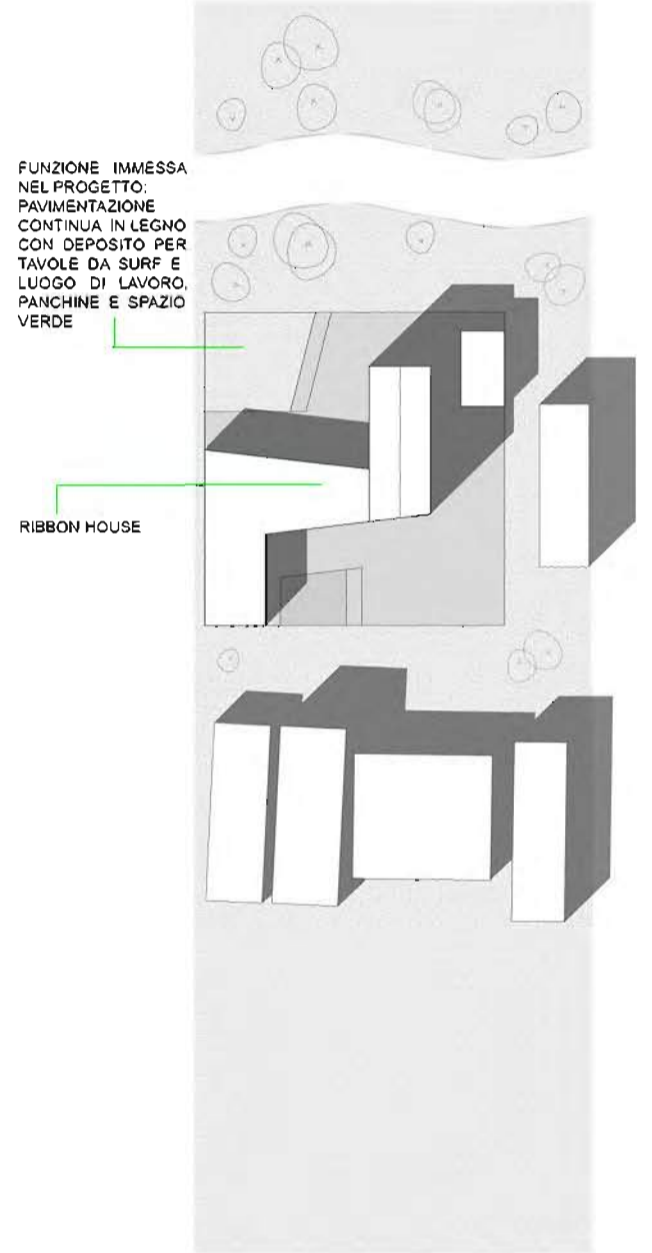
RETE METALLICA UTILIZZATA COME PARAPETTO PER LE SCALE E PER IL TETTO.

**DATI PROGETTO**  
 nome progetto\_ RIBBON HOUSE  
 committenti\_ FERNANDO DI MILLE ( SURFISTA ), EMANUELE LUCCISANO ( BIOLOGO MARINO )  
 localizzazione\_ MARINA DI ROCCA PRIORA  
 cronologia\_ MARZO-GIUGNO 2010  
 mq\_ 240  
 numero piani\_ DUE PIANI  
 h\_ 5,8 m  
 materiali\_ CEMENTO ARMATO, LEGNO, VETRO

15,92



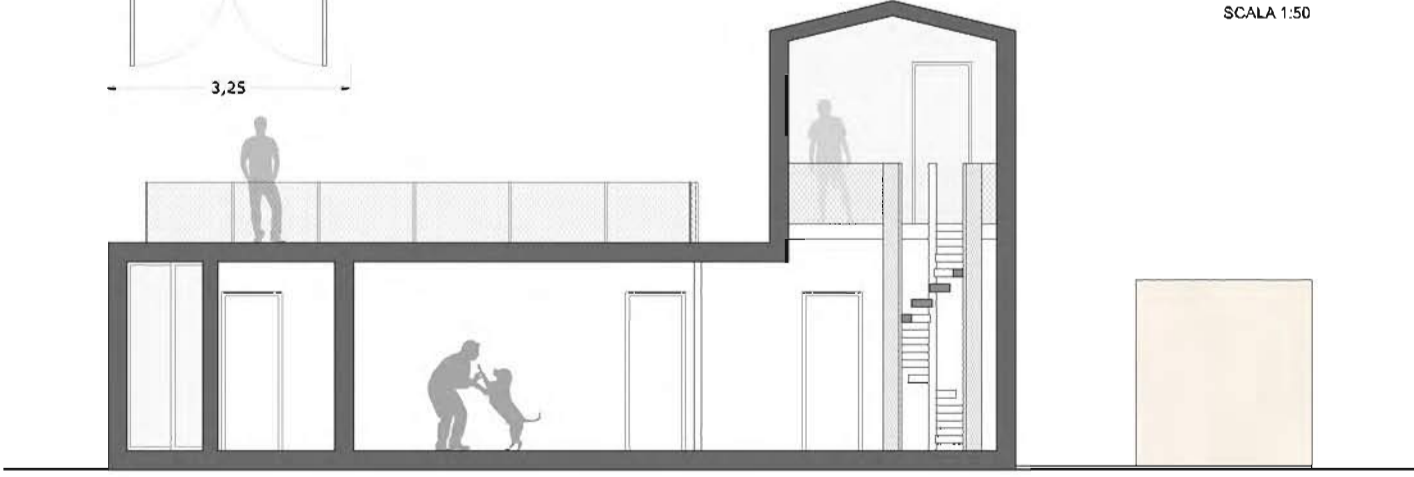
PIANTA PIANO TERRA  
SCALA 1:50



FUNZIONE IMMESA NEL PROGETTO: PAVIMENTAZIONE CONTINUA IN LEGNO CON DEPOSITO PER TAVOLE DA SURF E LUOGO DI LAVORO, PANCHINE E SPAZIO VERDE

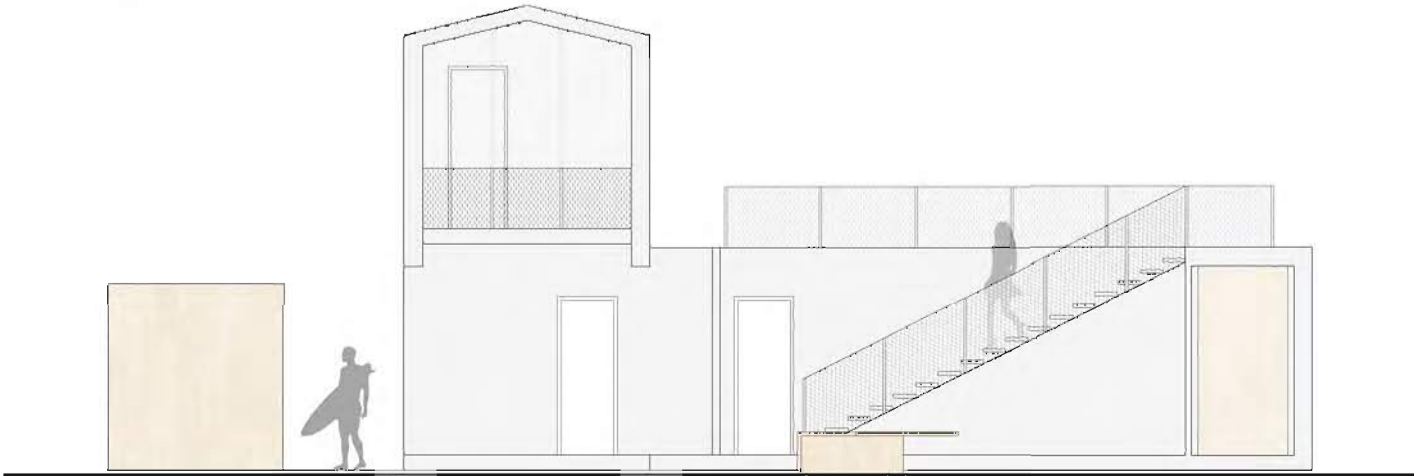
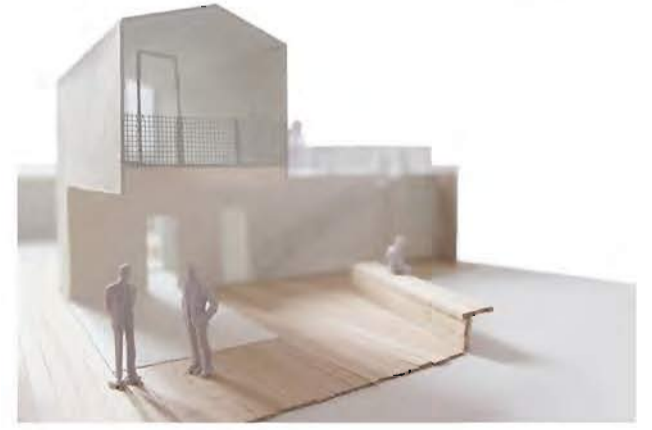
RIBBON HOUSE

PLANIVOLUMETRICO  
SCALA 1:200



SEZIONE A-A'

SCALA 1:50



PROSPETTO EST

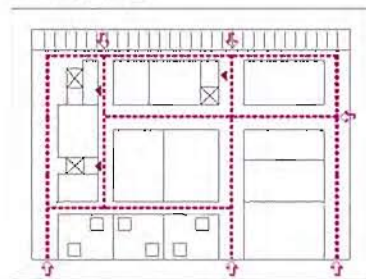
SCALA 1:50



CONCEPT STRATEGIE DI ACCESSIBILITÀ  
VIABILITÀ CARRABILE

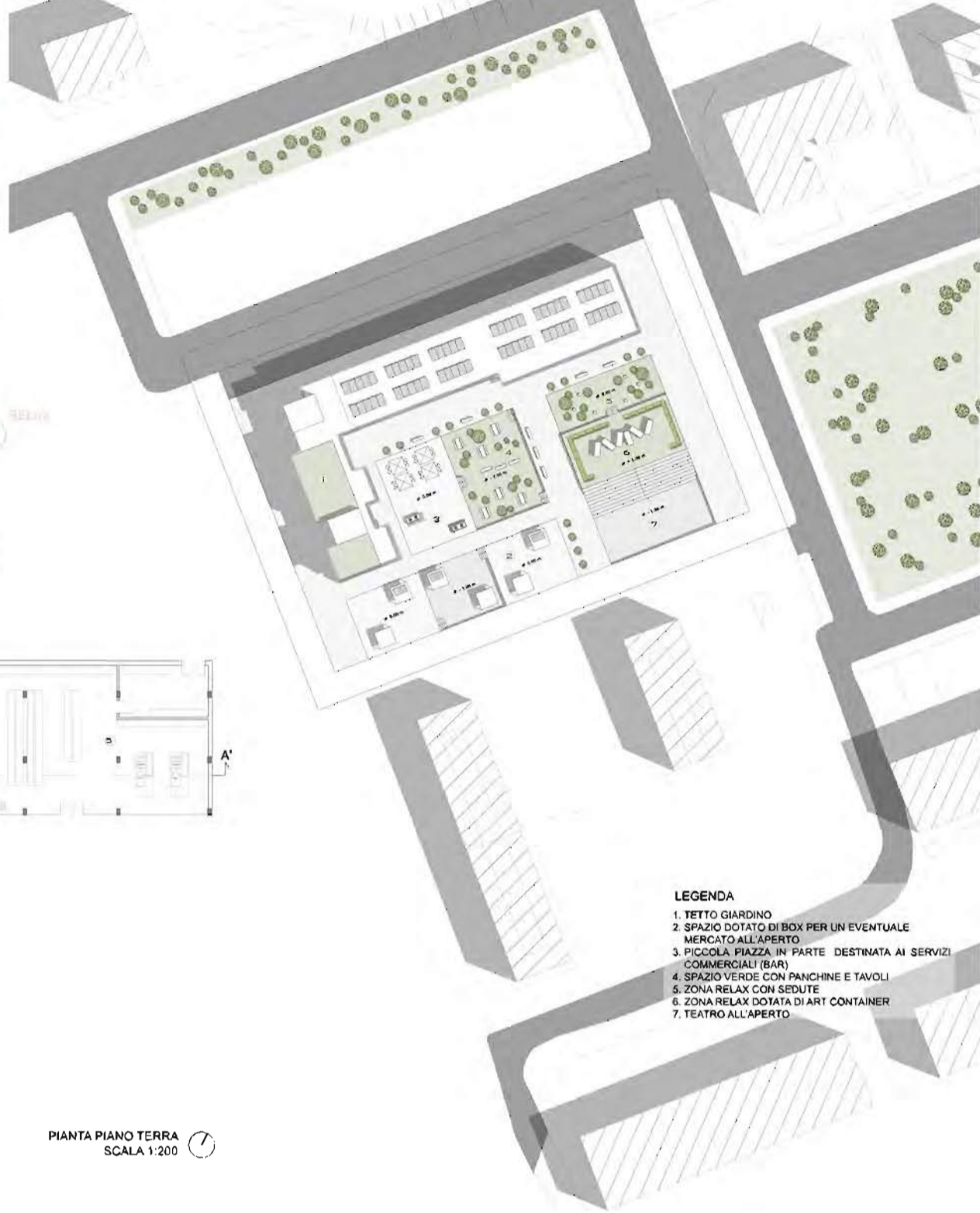


VIABILITÀ PEDONALE

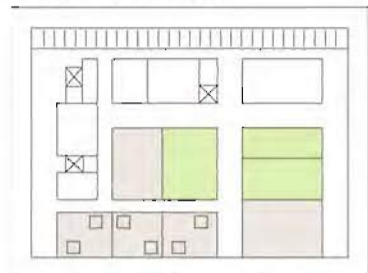


I PERCORSI PAVIMENTATI PERMETTONO DI COLLEGARE L'UTENTE AI PUNTI PIÙ RILEVANTI DEL LOTTO. GLI SPAZI PORTICATI POSTI AL PIANO TERRA PERMETTONO NOTRE UNA RAPIDA CONNESSIONE CON IL PARCHEGGIO

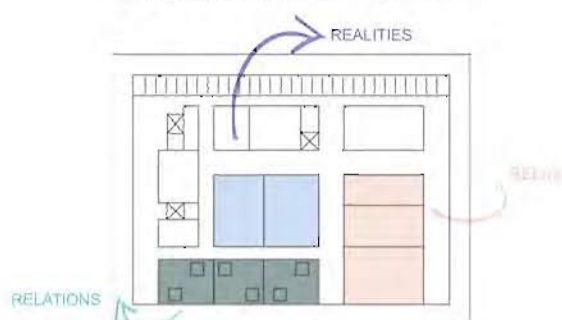
PLANIVOLUMETRICO PIANTA COPERTURE  
SCALA 1:500



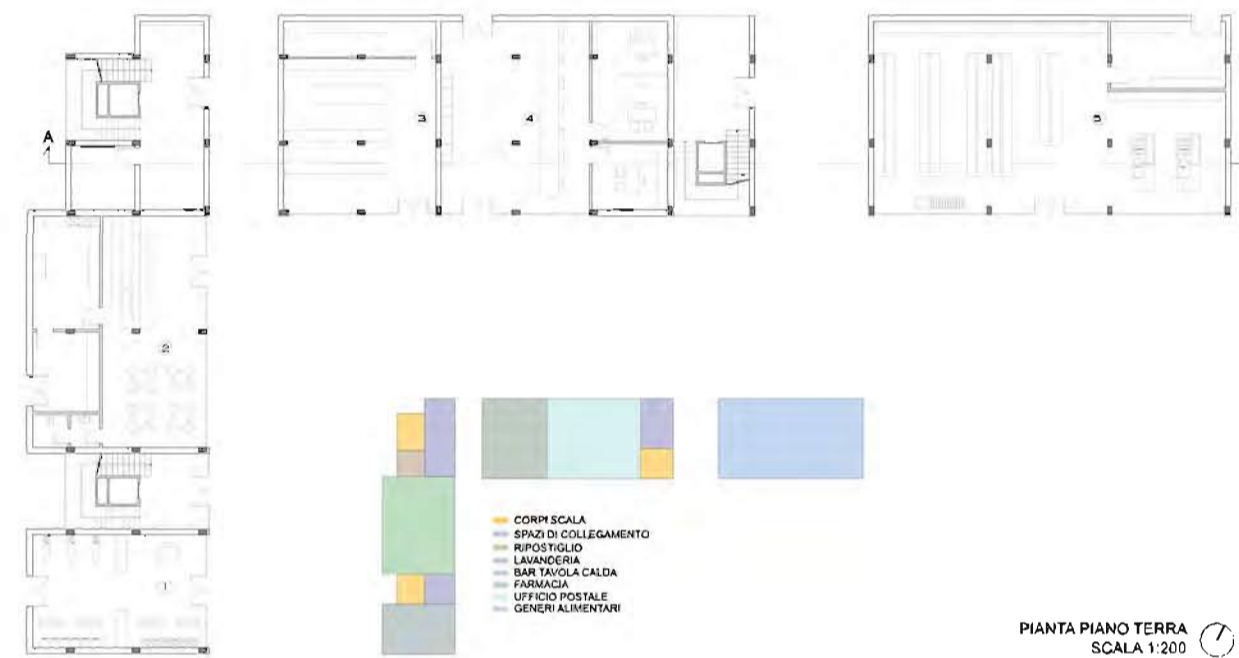
LO SPAZIO APERTO  
SPAZI VERDI - SPAZI PAVIMENTATI



LO SPAZIO APERTO È SUDDIVISO DAI PERCORSI PEDONALI IN TRE ZONE. CIASCUNA DELLE QUALI ALTERNA SPAZI VERDI A SPAZI PAVIMENTATI



CIASCUNA DELLE TRE AREE ADIBITE A FUNZIONI DIVERSE COSTITUISCE UN VALORE AGGIUNTO PER L'INTERCOMUNITÀ, POICHÉ RISPONDE ALLE DIVERSE ESIGENZE DI VITA SOCIALE

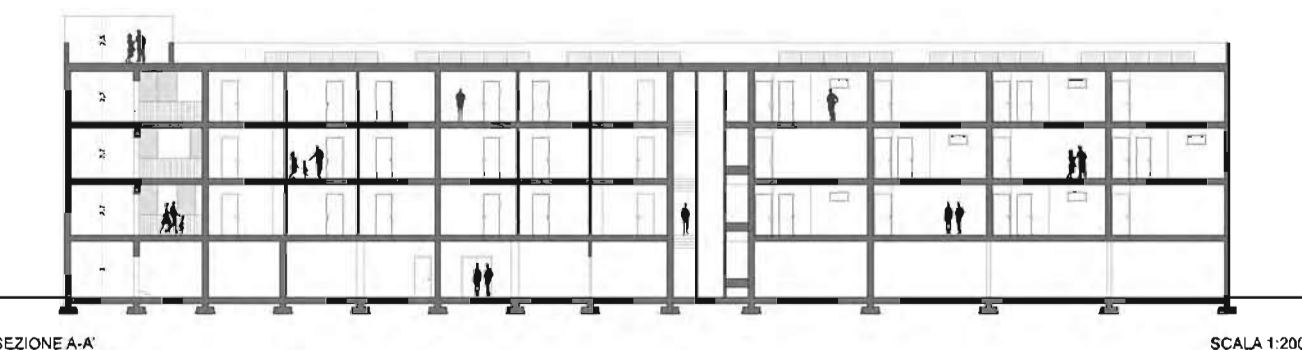


PIANTA PIANO TERRA  
SCALA 1:200

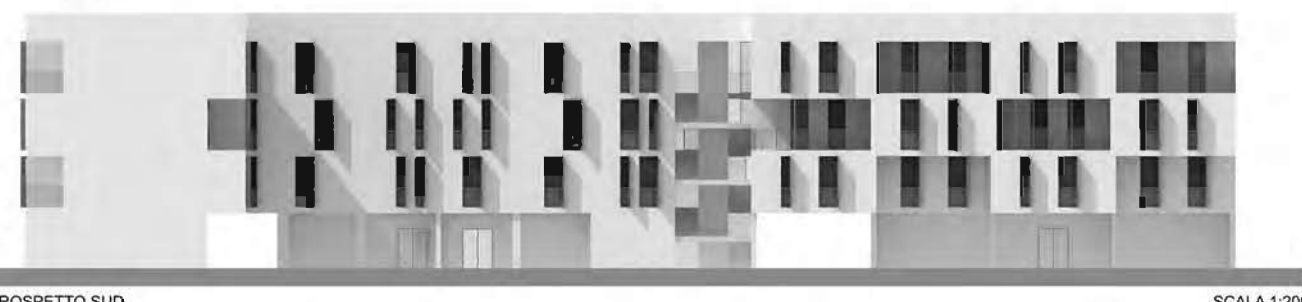
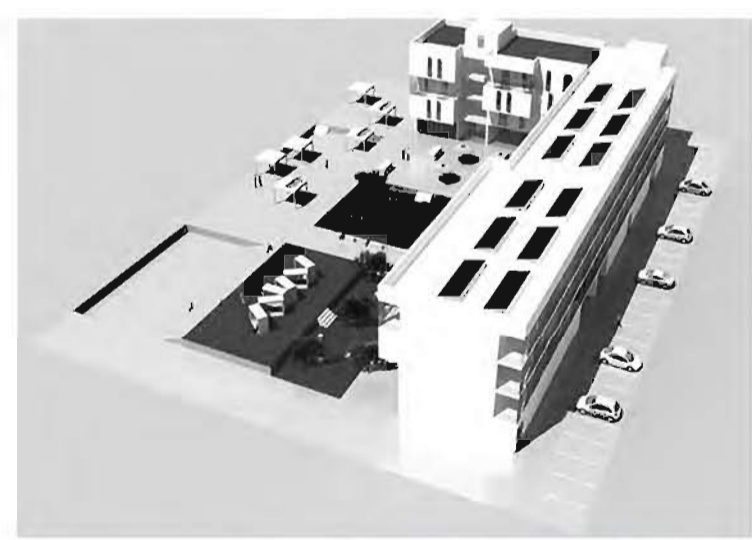
- LEGGENDA
1. TETTO GIARDINO
  2. SPAZIO DOTATO DI BOX PER UN EVENTUALE MERCATO ALL'APERTO
  3. PICCOLA PIAZZA IN PARTE DESTINATA AI SERVIZI COMMERCIALI (BAR)
  4. SPAZIO VERDE CON PANCHINE E TAVOLI
  5. ZONA RELAX CON SEDUTE
  6. ZONA RELAX DOTATA DI ART CONTAINER
  7. TEATRO ALL'APERTO



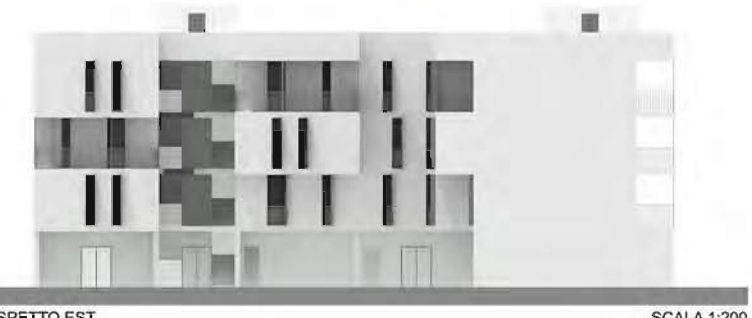
PIANTA PRIMO PIANO  
SCALA 1:200



SEZIONE A-A  
SCALA 1:200



PROSPETTO SUD  
SCALA 1:200



PROSPETTO EST  
SCALA 1:200